

«Statale 67, ora si muova il governo»

La statale 67 nel tratto romagnolo sarebbe da mesi in uno stato di «colpevole abbandono». La denuncia è del consigliere regionale Luca Bartolini (An) in un'interrogazione. Le principali critiche: l'erba invade in molte parti la carreggiata, il manto stradale non è confacente a una strada di importanza nazionale e in località Campomaggio, tra i comuni di Rocca S.Casciano d' Dovadola, «vi sarebbe un cantiere ufficialmente ancora aperto, con i conseguenti limiti di velocità, nonostante i lavori siano conclusi da anni». Nel mirino di Bartolini c'è anche la società Toro. «Ha speso una notevole entità di risorse pubbliche — accusa il consigliere di An — non solo per i propri organi societari e per costosi convegni». Bartolini chiede infine che sia inserita dal governo, nella Finanziaria, questa opera infrastrutturale.

Il consigliere di An in un'interpellanza sollecita la Regione per il tratto romagnolo

Salvate la "strada dei due mari"

La SS 67 in stato di totale abbandono. Interviene Luca Bartolini

Ivo Cappelli

ROCCA SAN CASCIANO - La cosiddetta "strada dei due mari", la Statale 67 che collega Ravenna con Livorno, nel tratto romagnolo tra Forlì e Firenze è da mesi in uno stato di "colpevole abbandono". E' quanto segnalato da alcuni cittadini fin dal mese di giugno ed è quanto denunciato dal consigliere regionale di An, Luca Bartolini, in una interrogazione dove evidenzia nei particolari i disagi riscontrati sulla Statale. L'erba che sta invadendo in molti tratti la carreggiata, il manto stradale che sarebbe confacente ad una strada d'importanza nazionale e, addirittura, in località Campomaggio, tra i comuni di Rocca San Casciano e Dovadola, ci sarebbe un cantiere ufficialmente anco-

ra aperto, con i conseguenti limiti di velocità e rallentamenti al traffico, nonostante i lavori siano conclusi ormai da anni. "Quando nel febbraio scorso a Rocca San Casciano bollai come convegno pre-elettorale la presentazione dell'ennesimo studio progetto sulla SS 67 - dice il consigliere - venni aggredito verbalmente dal presidente della Provincia, Massimo Bulbi. Ora i fatti mi stanno dando ragione, visto che in Finanziaria neppure un centesimo al momento è stato stanziato per la Statale e non mi risulta che fino ad oggi vi siano state pressioni affinché vengano trovate le adeguate risorse. Infatti la mia interrogazione, per

quanto ci risulta, rappresenta il primo atto ufficiale di richiesta al Governo (tramite il presidente Errani) di risorse per la vallata del Montone. Mentre in Toscana - prosegue Bartolini, - grazie alla To.Ro (Toscana Romagna) molti tratti della SS 67 sono stati ammodernati. Il tratto romagnolo continua invece a rimanere al palo ed addirittura senza manutenzione. Non è più accettabile scaricare tutte le colpe 'genericamente' all'Anas, anche perché è la stessa che in Toscana ha investito fior di milioni di euro. La responsabilità va invece cercata nella volontà politica della Regione, della Provincia e dei parlamentari locali che ormai, è palese, dimostrano sbagliando, di non credere più (se mai vi hanno

creduto) a questa arteria come strategica per lo sviluppo del nostro territorio. Se in Finanziaria non verrà individuato nemmeno un centesimo per questa strada, non si azzardino più ad organizzare convegni in periodi pre-elettorali con lo scopo, oramai evidente, di illudere soltanto i cittadini della Romagna - Toscana ". Un'interrogazione, questa, coraggiosa e che rispecchia integralmente lo stato d'animo delle popolazioni di queste zone di montagna, dove di giorno in giorno le economie tendono sempre più al declino, con aziende di piccole e medie dimensione, alcune delle quali hanno già chiuso e battenti, mentre altre in maniera esemplare cercano di resistere.